



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Carcaraia Arabescato, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione. Proponente Calacatta Arni s.r.l***  
*Richiesta acquisita al protocollo in data 09.08.2024, n. 3464, ed integrata in data 08.10.2024 nn. 4307/08/09/10;*

VERBALE

In data odierna, 15 novembre 2024, alle ore 11.10 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

*Comune di Vagli Sotto*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*Unione dei Comuni della Garfagnana*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

## Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Vagli Sotto</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Vito Tafaro</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi contributo reso in conferenza di servizi e nella nota inviata</i>	<i>dott.ssa Diletta Mogorovich</i>
<b>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</b> <i>Contributo istruttorio</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

## la conferenza dei servizi

### Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni e il dott. geol. Luca Vaselli in qualità di professionisti incaricati dalla Ditta proponente.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il geologo Anna Spazzafumo del Parco Regionale delle Alpi Apuane,

o o o

La Rappresentante del Parco informa che sono pervenuti contributi da parte delle seguenti amministrazioni interessate:

- Regione Toscana, contributo con richiesta di documentazione integrativa;
- ARPAT Dipartimento di Lucca, contributo con richiesta di documentazione integrativa;
- Autorità di Bacino, contributo con richiesta di documentazione integrativa;
- AUSL Toscana Nord Ovest;

Il professionista incaricato illustra il nuovo progetto di coltivazione relativo alla cava Carcaraia Arabescato.

Le Amministrazioni partecipanti non hanno nessun chiarimento da chiedere ai professionisti che quindi alle ore 11,25 lasciano la seduta.

**Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** esprime parere favorevole alla nuova soluzione progettuale presentata in quanto conforme al vigente PABE fermo restando il giudizio del TAR sul procedimento di decadenza dell'autorizzazione estrattiva. Si precisa che tale parere favorevole è solo dal punto di vista tecnico e in attesa della chiusura dei procedimenti in corso di svolgimento. La nuova soluzione progettuale dovrà essere sottoposta alla commissione del paesaggio comunale, commissione che si prevede si riunirà nel prossimo mese di gennaio.

**Il Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest** illustra e conferma quanto trasmesso in nota.

**La Rappresentante dell'ARPAT Dipartimento di Lucca** illustra il contributo istruttorio inviato con prot. ARPAT n.90182 del 11/11/2024 confermandone il contenuto ed evidenziando che le valutazioni di ARPAT sono meramente tecniche da intendersi valide solo in caso di conclusione positiva dei procedimenti amministrativi in corso.

**Il Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni uniche ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 581699 del 7/11/24 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

**La Rappresentante del Parco** riferisce il parere della commissione tecnica dei Nulla osta allegato al presente verbale;

**La Conferenza di servizi** sospende i lavori in attesa che il proponente integri il progetto secondo quanto indicato nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11,45 il responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale, dott. for. Isabella Ronchieri, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 15 novembre 2024

### Conferenza dei servizi

Comune Vagli Sotto	dott. geol. Zeno Giacomelli	 Firmato digitalmente da: GIACOMELLI ZENO Firmato il 20/12/2024 07:10 Seriale Certificato: 1245589 Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani	 ALESSANDRO FIGNANI 20.12.2024 08:28:34 GMT+01:00
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. ing. Vito Tafaro	 VITO ANTONIO TAFARO Regione Toscana/01386030488 20.12.2024 09:21:09 GMT+02:00
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott.ssa Diletta Mogorovich	 DILETTA MOGOROVICH 20.12.2024 10:35:46 GMT+02:00
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. for. Isabella Ronchieri	 RONCHIERI ISABELLA 19.12.2024 09:20:35 GMT+00:00



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale  
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis  
Cava Carcaraia Arabescato Ditta: Cave Carcaraia Srl  
Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 ore 11:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza in oggetto, ponendo in evidenza quanto segue:**

- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con PEC prot. n. 571852 del 31.10.2024 rappresenta di non potersi esprimere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;
- il Settore Genio Civile Toscana Nord con PEC prot. n. 577018 del 05.11.2024 rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole al rilascio di autorizzazioni di propria competenza.

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 571852 del 31/10/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 577018 del 05/11/2024
- parere Settore Sismica prot. 500873 del 19/09/2024

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it  
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave  
Sede di Massa  
viale Democrazia, 17 - 54100 Massa (MS)  
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche  
Sede di Grosseto  
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)  
tel. 0564/ 20155  
mail: settore.miniere@regione.toscana.it







Vista la nostra nota del 04/10/2024 prot. n. AOOGR/525782, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, al pari del precedente contributo, non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 10/10/2024 numero 0534130

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27 bis Cava Carcaraia Arabescato Ditta: Cave Carcaraia Srl Comune di Vagli di Sotto (LU).  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 19.09.2024  
rif 244

Regione Toscana  
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto  
pubblico locale  
Settore Miniere

In merito a quanto rappresentato nella nota 266646 del 07/06/2023, si rende noto che con i decreti dirigenziali 3219 e 3242 del 16/02/2024, è stato formulato il diniego alle richieste di concessione. Dalla nuova documentazione disponibile nelle cartelle “nuova soluzione agosto 2024” e “integrazioni volontarie 08.10.2024”, reperibili sul portale del Parco delle Alpi Apuane, risulta un'interferenza con il reticolo regionale di cui alla L.R. 79/12. In data 26/09/2024, nota protocollata al 511136 la Ditta ha presentato una nuova istanza di concessione, che ad oggi in itinere.

### **Conclusioni**

Pertanto, visto quanto sopra, ad oggi non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Enzo Di Carlo

DP-ML/dp





AOOGR/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/0499040 del 18/09/2024

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 17.10.2024, per richiesta autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis

- Cava Carcaraia Arabescato Ditta: Cave Carcaraia Srl - Comune di Vagli di Sotto (LU)

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale**  
U.O. Settore Mineriere  
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

GB/SAP

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico**  
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/8.23** del **8/11/2024** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Minerale*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *Cava Carcaraia Vagli - Variante al Piano di coltivazione - Progetto rimodulato - proponente: Cave Carcaraia - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 17/10/2024 - Vs. comunicazione prot. 3991 del 17/09/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 73177 del 17/09/2024 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 17/10/2024. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Il progetto era già stato presentato nel 2022 e questo Dipartimento con nota prot. 0087845 del 14/11/2022 aveva richiesto alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla presenza di un generatore, alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione e alla gestione dei rifiuti speciali con particolare riferimento alla c.d. "marmettola".

Successivamente è stata convocata una nuova seduta della CdS per il giorno 16 giugno 2023 che però con nota prot. 44760 del 12/06/2023 è stata rinviata ad altra data.

Il Comune di Vagli con una determina del 26/02/2024 ha comunicato la conclusione di un procedimento di sospensione e successiva revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva della cava Carcaraia Arabescato. L'atto consente alla ditta di effettuare esclusivamente le lavorazioni previste dall'ordinanza di rimessa in pristino del Parco delle Alpi Apuane (Nulla Osta n. 14 del 16.04.2024) e informa che il comune utilizzerà la fidejussione prestata per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza e sistemazione ambientale. Con prot. 31416 del 24/04/2024 è pervenuto il ricorso al TAR della ditta per l'annullamento dell'ordinanza comunale in cui non viene richiesta la sospensiva.

Non è chiaro al momento se la ditta può continuare a lavorare e di conseguenza se può presentare una variante dato che l'autorizzazione risulterebbe attualmente decaduta almeno fino a quando il TAR non si pronuncerà in merito. Si ricorda che la decadenza dell'autorizzazione potrebbe comportare anche una decadenza della concessione ai sensi dell'art. 37 della LR 35/15.

Si rileva che RTCAve, la banca dati regionale delle attività estrattive, riporta che la cava risulta chiusa (Carcaraia B - Cod. Reg. 09046031015) e in fase di ripristino (Carcaraia arabescato - cod. Reg. 09046031025).

Si rileva inoltre che l'area della cava si trova all'interno delle particelle catastali indicate come probabilmente gravate da *usi civici* con una situazione di contenzioso attualmente in fase di valutazione da parte della Corte di Cassazione e, nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda in modo analogo a quanto già indicato dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

Tali aspetti non sono di competenza di questa Agenzia. Il presente contributo valuta pertanto

Pagina 1 di 3

esclusivamente gli aspetti tecnici del progetto rimandando la valutazione degli aspetti urbanistici e procedurali alle autorità competenti.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Esame del progetto

Il progetto consiste nella rimodulazione del progetto già approvato, con escavazione in sotterraneo in due fasi della durata di due anni e mezzo ciascuna su una superficie di poco meno di 6000 mq per un'altezza di 13 m per complessivi 77820 mc.

### 2.2. Sistema fisico aria

#### Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

#### Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA. Si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di PM<sub>10</sub> (rateo emissivo stimato circa 385 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere comunque a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni o picchi di attività).

Oltre alle operazioni di mitigazione eventualmente messe in atto e considerato le emissioni diffuse sono correlate in particolare alla risospensione di polveri che rimangono sui piazzali e sulle strade, si ritiene che dovrà essere istituito un apposito registro su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con procedure specifiche, che dovranno essere formalizzate e trasmesse all'autorità competente a integrazione del Piano di Coltivazione, indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate.

La procedura dovrà descrivere le frequenze, eventuali condizioni straordinarie in cui metterle in atto, le attrezzature utilizzate e le responsabilità.

#### Fabbisogno energetico

Nella relazione tecnica integrativa, a pag. 52, si indica la presenza di un generatore di cui non si forniscono le caratteristiche. La ditta dovrà pertanto comunicare la potenza termica nominale del generatore al fine di verificare la necessità di richiedere ed ottenere una specifica autorizzazione alle emissioni convogliate ai sensi della parte V del DLgs 152/06.

### 2.3. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Il PGAMD è conforme a quanto previsto dal DPGRT 46/R.

Si ricorda, tuttavia, che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso e potranno portare a una differente classificazione delle AMD provenienti dalle diverse porzioni del sito estrattivo.

### 2.4. Sistema fisico suolo

#### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE non è conforme all'art. 5 del DLgs 117/08. A titolo esemplificativo e non esaustivo si ri-

levano i seguenti aspetti.

- Nella documentazione non sono indicati i volumi dei materiali che si intendono lasciare in sito ad eccezione di un semplice calcolo del 5% del totale dell'escavato che non ha un riscontro nella valutazione dei volumi dei materiali riportati nella planimetria di ripristino.
- Vengono citati i riferimenti alle linee guida ARPAT per la classificazione dei limi di cava ma non viene valutato se e quali materiali prodotti soddisfino alle linee guida stesse. Si veda anche quanto riportato a pag. 4 relativamente alla classificazione come "rifiuto di estrazione" di un volume corrispondente a 1-2% del totale estratto senza che ne vengano fornite le motivazioni.
- A pag. 3 si indica che un quantitativo di materiali di 1500-2000 mc saranno utilizzati per scopi vari all'interno del sito estrattivo e a fine lavorazione sarà allontanato e "*smaltito in conformità alla vigente normativa in materia o, in alternativa, nel caso in cui fosse trovata opportuna collocazione di mercato, trattato come derivato dei materiali da taglio come definiti dall'art 2, comma 1, lett c) p.to 2.2 della LR 35/15*". La definizione di derivato dei materiali da taglio fa proprio riferimento alla commercializzazione come destinazione di tali materiali con una evidente contraddizione di termini.
- A pag. 4 si riporta che i materiali classificabili come rifiuti di estrazione sono il 10-15% del totale e che ne verranno riutilizzati per il ripristino solo il 5%. In questo modo non viene indicata la destinazione di un quantitativo di materiale detritico corrispondente a circa il 10% del totale escavato.
- Non viene fornito il cronoprogramma in cui si estrarranno i materiali.

Si ritiene che la ditta debba inviare nuovamente il Piano, rispondente ai contenuti previsti dal D.Lgs.117/2008 e s.m.i., rimettendo tuttavia la valutazione all'Autorità competente (Comune di Vagli), come previsto dall'art. 5 del Decreto 117/08.

### 3. Conclusioni

ARPAT fornisce un contributo istruttorio sugli aspetti meramente tecnici, nel caso in cui a conclusione dei contenziosi amministrativi in corso venissero a mancare i requisiti per il rilascio di atti, nullaosta o autorizzazioni, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

Esaminata la documentazione progettuale scaricata dal sito web del Parco e alla luce delle osservazioni precedentemente formulate, si ritiene che la documentazione presenti alcune carenze, in particolare per quanto riguarda il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione.

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono i seguenti chiarimenti e integrazioni come dettagliati nel corpo della presente nota:

1. il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dovrà essere riesaminato e completato con riferimento ai contenuti previsti all'art. 5 del DLgs 117/08;
2. al fine di minimizzare la diffusione ambientale delle polveri, fornire una procedura operativa che regoli la pulizia dei piazzali e delle strade di cava, che dettagli responsabilità, frequenza delle operazioni in condizioni ordinarie, attrezzature, modalità di registrazione (come sopra indicato) e individuazione delle condizioni straordinarie nelle quali prevedere una pulizia dei piazzali, a titolo di esempio a seguito di precipitazioni. Tale procedura andrà a far parte del Piano di coltivazione.
3. potenza termica nominale del generatore.

Cordiali saluti.

Lucca, lì 8/11/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico  
Ing. *Diletta Mogorovich*<sup>1</sup>

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava Carcaraia Arabescato, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Convocazione di Conferenza dei servizi sul progetto rimodulato. **Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento alla nota vs. prot. 3991 del 17/09/2024 (assunta al protocollo di questo ente con il n. 9968 del 18/09/2024), di convocazione di Conferenza dei servizi per la valutazione del nuovo "progetto rimodulato" di coltivazione della cava Carcaraia Arabescato;

Rilevato che il presente progetto rappresenta una nuova versione di un progetto già sottoposto a conferenza dei servizi in data 17/11/2022 (su cui questa Autorità di Bacino aveva espresso il proprio contributo con nota ns. prot. n. 9045/2022) e che tale conferenza dei servizi si era conclusa chiedendo al proponente di presentare una diversa soluzione progettuale;

Viste la nota vs. prot. 4317 dell'8/10/2024 (ns. prot. 10764 dell'8/10/2024) con cui è stata rinviata la Conferenza di Servizi e con cui sono state comunicate ulteriori "integrazioni volontarie", comprensive tra l'altro dello Studio di Impatto Ambientale, relative al nuovo progetto rimodulato;

Evidenziato pertanto che, essendo stato modificato il progetto di coltivazione, la presente procedura di VIA si configura di fatto come un differente procedimento rispetto a quello succitato concluso nel 2022;

Rilevato che per il nuovo progetto rimodulato, oggetto dell'istanza in esame, non è stata effettuata la preliminare verifica della completezza della documentazione prodotta dal proponente;

Vista la documentazione resa disponibile sul sito del comune e preso atto che:

- La nuova soluzione progettuale prevede lavori di coltivazione solo ed esclusivamente in sotterraneo;
- Viene asserito che *"In questa fase di revisione progettuale si è ritenuto di escludere le possibili coltivazioni nell'area di cui al cantiere Carcaraia B, al fine di presentare un progetto immediatamente "cantierabile", senza alcuna necessità di opere preparatorie, viste le stringenti esigenze della società di riprendere al più presto le attività di escavazione. La società Cave Carcaraia srl si riserva di presentare una successiva richiesta di PAUR per la riattivazione della coltivazione anche per cava Carcaraia B..."*.
- Viene però successivamente riportato, nel paragrafo *"Nuovo progetto di escavazione"*, che risulta previsto un *"progetto di risistemazione finale e messa in sicurezza dell'area di Carcaraia B"*, peraltro presente anche nella tavola *"CRC\_13\_TAV\_10\_RISISTEMAZIONE\_REINSERIMENTO AMBIENTALE"*. Va segnalato inoltre che questa tavola riporta sia l'*"area oggetto di risistemazione e reinserimento ambientale cantiere Carcaraia B"* che l'*"area di rimessa e ripristino nulla osta Parco Apuane 14/24"*, ma dette aree risultano poco distinguibili;
- Viene dichiarato dal proponente che *"Per favorire l'esame della documentazione da parte dei vari enti coinvolti nel procedimento, sono stati predisposti nuovamente tutti gli elaborati progettuali, sia in termini di relazioni che di tavole grafiche. Detti elaborati vanno a sostituire del tutto quelli presentati in precedenza."* La documentazione risulta però priva di Piano di monitoraggio ambientale e della relazione idrogeologica geologica;

Considerato quanto segue:





# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

*l'Abisso Roversi e l'Abisso Chimera, recapita le acque verso SW, cioè in direzione della sorgente del Frigido, mentre l'area settentrionale ed occidentale (Abisso Perestroika, Mani Pulite, Saragato, etc.) recapita le acque sotterranee verso le sorgenti di Equi Terme."*

- In merito all'alta vulnerabilità dell'acquifero, il proponente dichiara che "Al fine di contenere al minimo il rischio di inquinamento dell'acquifero sopra definito, nell'area di cava è già da tempo attivo un rigido protocollo che disciplina la gestione dei rifiuti e delle acque", e che "Data la natura carsica ampiamente descritta sopra, è possibile che con l'avanzare della coltivazione possano venire a giorno cavità carsiche rilevanti o meno. In tale evenienza, dovranno essere poste in essere una serie di procedure tali da garantire la salvaguardia dell'ambiente carsico." Vengono pertanto proposte misure da attuare qualora siano intercettate grosse cavità carsiche o piccole cavità carsiche.

Evidenziato che rispetto al procedimento del 2022 i Piani di bacino distrettuale sono stati in parte modificati e che quelli attualmente vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023. Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del **Cruscotto di Piano** (<https://pdgad.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si informa che è disponibile al link : <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> la web-application che permette di verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative, consentendo anche l'upload degli shapefile e il download degli strati delle pericolosità relativi alle aree di interesse. Si invita pertanto codesto Ente Parco a segnalarne l'utilizzo al proponente, anche per la redazione delle cartografie integrative di seguito richieste.

Rispetto ai suddetti Piani di bacino, si rileva quanto segue:

- Relativamente al PAI Dissesti, è dichiarato che "L'area oggetto della presente relazione ricade (...) al di fuori delle aree a pericolosità geomorfologica", ma non è chiaro se ciò sia verificato anche per la risistemazione finale e messa in sicurezza dell'area di Carcarai B, che sembra ricadere in area classificata dal PAI come P3a;
- Relativamente al PGRA, viene rilevata "alcuna interferenza con le aree a pericolosità da alluvione.";
- In merito al PGA viene detto "Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei, l'area di cava Tombaccio ricade nel CORPO IDRICO CARBONATICO METAMORFICO DELLE ALPI APUANE, nel "Fissured aquifers including karst - highly productive", stato quantitativo "buono", stato chimico "buono". Relativamente ai Corpi Idrici



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

*Superficiali, l'area di cava non è interessata da alcun corpo idrico superficiale; l'area di cava fa parte del bacino idrografico del Torrente Acqua Bianca Monte (Rio Ventagio), posto a una distanza di circa 600 m verso Nord-Ovest detto corso d'acqua classificato con stato ecologico "sufficiente" e stato chimico "buono".*

*Inoltre, in merito al ciclo delle acque, "La società Cave Carcaraia srl, utilizza, attualmente, come fonte di approvvigionamento delle acque necessarie per il processo produttivo, l'accumulo di acque piovane che avviene all'interno di un grosso serbatoio posto all'interno della concessione (...) In ogni caso, in caso di bisogno, si provvederà al reintegro delle acque eventualmente necessario mediante autobotti provenienti dall'esterno."*

**Entrando nel merito del materiale proposto, e riservandosi di completare l'istruttoria nelle successive fasi, si ritiene che la documentazione tecnica per la valutazione ambientale del progetto rimodulato in esame debba essere integrata come di seguito dettagliato.**

1. Si chiede che sia approfondita la valutazione degli impatti potenziali della cava, secondo le seguenti indicazioni:
  - Data la complessità dell'assetto geologico strutturale e della distribuzione degli acquiferi sotterranei presenti, si chiede che gli stessi vengano caratterizzati anche attraverso l'impiego di indagini dirette e indirette al fine di contestualizzare e dettagliare le osservazioni riportate nella relazione tecnica e quantificare, se presente, l'effettivo impatto delle opere a progetto sugli acquiferi superficiali e sotterranei interessati. Le misure compensative e il monitoraggio dovranno dimostrare il non arreo di danno alla risorsa idrica e agli acquiferi superficiali e sotterranei interessati, compresi gli aspetti quantitativi.
  - Le aree della Rete Natura 2000 citate in premessa sono state individuate dal Piano di Gestione delle Acque come aree 'siti legati alla risorsa acqua'. Pertanto, le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalle lavorazioni di cava sulla matrice acqua dovranno prendere in considerazione anche tale aspetto. Tale considerazione è valida anche per il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", interessato dalla cava, individuato nel Registro delle Aree Protette del PGA fra le "Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano".
  - La valutazione degli impatti dovrà essere condotta sia nella fase di coltivazione di cava (con particolare riferimento alla marmettola), sia nella fase di risistemazione Carcaraia B, nella quale l'utilizzo di materiale di riporto potrebbe interessare parte delle fratture del complesso e indurre contaminanti nel corpo idrico sotterraneo. Entrambe le tipologie di impatti dovranno necessariamente essere controllate con un monitoraggio delle acque sulle risorgive poste a valle della cava e nei corpi idrici di immissione delle acque superficiali.
  - Dovrà inoltre essere valutato il possibile drenaggio delle acque sotterranee derivabili dall'attività di escavazione e valutati i possibili impatti, in considerazione che le attività di escavazione non potranno mettere a rischio di drenaggio eventuali acquiferi sotterranei attraversati e/o corpi idrici superficiali sottopassati, né mettere in comunicazione acquiferi separati.
  - Dovranno essere previste azioni di prevenzione degli impatti. A parere di questo ente, infatti, dovrebbero essere individuate azioni e procedure atte a prevenire gli impatti attesi, anche mediante tecnologie di indagine in situ preliminari alle escavazioni, che possano fornire indicazioni sulla prossimità delle stesse a cavità carsiche o flussi di acque sotterranee, e permettere quindi la modifica della direzione di escavo.

P:\2024\Bacini\Bacino di Cava\Bacino di Cava - Protocollo di Intesa - 12331212004\ImpartitoaCatt11C00a.11














PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
UOC Pianificazione territoriale

**Cava Carcaraia Arabescato**

Ditta Calacatta Arni srl

Comune di Vagli Sotto

**Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco**

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>	 ANNA SPAZZAFUMO 19.12.2024 09:41:08 UTC
specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali	<i>dott.ssa arch. Simona Ozioso</i>	 Ozioso Simona 19.12.2024 12:17:29 GMT+02:00
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>	 RONCHIERI ISABELLA 23.12.2024 10:05:21 GMT+00:00

Riunione del 07.11.2024

VERBALE

Il progetto della cava Carcaraia Arabescato è stato rimodulato nel mese di agosto 2024, con riduzione dei volumi e momentanea rinuncia alle coltivazioni nella cava Arabescato B.

Il proponente ha chiesto la ripresa del procedimento specificando che le aree oggetto di difformità non saranno interessate dal nuovo progetto.

L'affermazione: “*si ritiene che gli aspetti relativi alle difformità siano stati valutati e chiariti*” (pag. 4 della relazione tecnica Rev\_agosto '24) non è condivisibile in quanto non è sufficiente aver escluso, con la nuova soluzione progettuale, le aree oggetto di difformità ed aver incluso le opere di ripristino nel presente progetto.

Preme sottolineare che la prescrizione n. 3 del Nulla osta n. 14 del 16.04.2024 stabiliva che “*le operazioni di ripristino devono essere effettuate prima della ripresa dell'attività estrattiva e devono essere documentate fotograficamente, inviando al Parco una relazione conclusiva*” pertanto si ritiene che non possa essere riattivata la cava prima del completamento di tali opere. Un eventuale conclusione positiva della conferenza non potrà essere formalizzata prima della conclusione delle opere di ripristino come specificato sopra.

Il proponente sostiene che il progetto di rimissione in pristino non è stato ancora attuato in quanto il Comune non ha rilasciato l'autorizzazione. Il comune di Vagli in data 26.02.2024, protocollo n. 954, ha comunicato la conclusione del procedimento di decadenza della autorizzazione ai sensi dell'art. 21 commi 3 e 4 della L.R. 35/2015, specificando che il “Comune **consentirà** alla Società di eseguire il progetto di rimissione in pristino ordinato dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, una volta ottenuto il relativo N.O., previa istanza della Società”. Si chiedono chiarimenti in merito sia al Comune che al proponente.

Con la rinuncia alla escavazione nel sito Carcaraia B non dovrebbero esserci interferenze con il sentiero n. 177. Ad ogni modo si osserva quanto segue in merito alle misure di mitigazione e compensazione, di volta in volta proposte dalla ditta:

- a pag. 4 del “*PROGETTO MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE E .....*”

*Per quanto attiene ai possibili accordi con la locale sezione del CAI, si è appresa, vista la nota presentata dalla stessa sezione del CAI come osservazione al PAUR in corso, l'assoluta mancanza di disponibilità a giungere a qualsivoglia accordo, per cui la società Cave Carcaraia si trova nella pratica impossibilità di concludere accordi.*

La Società già in passato aveva proposto opere (recupero della scarpata sottostrada contenuto nella relazione paesaggistica febbraio 2014 e riproposto nel 2017), come misure di mitigazione/compensazione, che in un successivo momento aveva dichiarato essere impossibilitata a realizzare. Stante la dichiarazione del CAI sezione di Castelnuovo Garfagnana di non voler stipulare accordi con chi fa dello sfruttamento della montagna la sua distruzione, si ritiene fondamentale che il Proponente trovi una alternativa valida e percorribile a quanto proposto in questa sede.